

**Progetto esecutivo per gli interventi di riassetto idrogeologico della Maremma laziale
Sistemazione del tratto focivo del Fiume Marta
Progetto esecutivo di variante I Lotto**

Luglio 2006

L'esame degli elaborati progettuali presentati dall'Ardis nell'incontro avvenuto in data 5 giugno u.s. presso gli Uffici regionali ha dato luogo a una serie di osservazioni che qui di seguito si riportano:

▪ **Quanto alla messa in sicurezza** (in riferimento al dettato del PSAI):

- Il progetto prevede un intervento sul torrente Torrone limitato al tratto terminale e non prende in conto per niente il fosso Scolo dei Giardini, senza considerare che solo da una completa sistemazione dei due corsi d'acqua dipende la sicurezza di attività produttive, in sponda destra, e di gran parte dell'insediamento costiero di Tarquinia Lido, in sponda sinistra. Per altro la Regione aveva stanziato, da tempo, dei fondi per l'esecuzione dei relativi progetti di sistemazione, come dalle Delibere riportate nel Sito Web della Regione Lazio, sezione Consorzi, sotto la voce "*Aggiornamento degli interventi del Piano regionale per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica*", in cui si elencano tre perizie studio, tutte e tre commissionate al Consorzio di Bonifica della Maremma etrusca, con i seguenti titoli e importi:

Perizia studio per la sistemazione del tronco inferiore del Fosso Torrone in comune di Tarquinia, località Voltumna, a valle della ferrovia Roma - Pisa

Committente: Regione Lazio

Esecutore: Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca

Importo: 20.141,82 €

Perizia studio per il tombamento del tratto terminale del Fosso Scolo dei Giardini all'interno del centro abitato di Tarquinia Lido fino alla foce;

Committente: Regione Lazio

Esecutore: Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca

Importo: 33.569,70 €

Perizia studio per la ricalibratura della rete scolante in Comune di Tarquinia;

Committente: Regione Lazio

Esecutore: Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca

Importo: 185.924,48 €

- come più volte richiesto dal Comitato, non sono state eseguite le verifiche idrauliche relative a diverse ampiezze della foce da cui dipendono le altezze delle arginature, la loro tipologia e le velocità in alveo che determinano il dimensionamento delle opere di difesa spondale. A riguardo si fa notare che:
 - si tratta di un nuovo progetto che modifica il piano di esproprio originale e quindi sarebbe stato possibile modificare anche gli espropri relativi all'ampliamento della foce;